



PROVINCIA DI PARMA

**UFFICIO LEGALE - CONTROLLO ATTI - ACCESSO - RISERVATEZZA - UPD PER I COMUNI E
ALTRI ENTI**

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 103 del 23/06/2025

Oggetto: APPELLO AVVERSO LA SENTENZA N. 415/2025 DEL TRIBUNALE DI PARMA. - INCARICO LEGALE. - INTEGRAZIONE DEI POTERI GIA' CONFERITI AL DIFENSORE DELL'ENTE.

IL PRESIDENTE

Premesso:

che con Determina Dirigenziale n. 1782 del 28/12/2022, a causa del susseguirsi di diversi inadempimenti, la Provincia di Parma dava luogo alla risoluzione del Contratto stipulato in data 10/05/2017 con il Soggetto codice fornitore 114135, repertoriato al n. 14981 in pari data;

che il precitato provvedimento di risoluzione contrattuale veniva trasmesso al suddetto Soggetto codice fornitore 114135, con nota P.E.C. prot. 653 dell'11/01/2023;

che a mezzo atto notificato in data 14/02/2023, assunto a protocollo dell'Ente al n. 4049 del 15/02 successivo, il citato fornitore promuoveva innanzi al Tribunale di Parma un Ricorso ex-art. 700 c.p.c., notificando unitamente, nel contempo, anche il Decreto dell'08/02/2023 con cui il Tribunale medesimo fissava l'udienza per la trattazione, da svolgersi mediante il deposito di note scritte;

che la Provincia di Parma si costituiva tempestivamente innanzi al Tribunale di Parma, incaricando con Decreto Presidenziale n. 37/2023 l'Avv. Enrico Prost, legale ormai da tempo puntualmente a conoscenza di ogni passaggio della vicenda contenziosa in essere con il Soggetto codice fornitore

114135, nonché dei suoi precedenti trascorsi;

che l'incarico comesopra conferito, contemplava altresì i poteri riguardanti la tutela dell'Amministrazione anche nel possibile successivo giudizio di merito, per l'eventualità in cui quest'ultimo dovesse in seguito essere radicato; in tal senso infatti, veniva attribuito al predetto procuratore ogni potere inerente il mandato e "concernente il compimento di tutti gli atti che risultassero all'uopo necessari in sede giudiziale, tra cui quello di farsi sostituire in udienza nonché, senz'altro, quello comunque di rappresentare e difendere la Provincia di Parma nel procedimento cautelare d'urgenza ed in quello successivo di merito correlato al primo";

che con provvedimento n. 742 del 03/04/2023, il Tribunale di Parma rigettava il citato Ricorso ex-art. 700 C.p.C., ponendo altresì a carico del ricorrente le spese processuali;

che con atto prodotto in Cancelleria il successivo 18/04/2023, il ricorrente avanzava reclamo al Tribunale di Parma in formazione collegiale, avverso il suddetto provvedimento giudiziale n. 742 del 03/04/2023:

che anche la difesa dell'Amministrazione nell'ambito del suddetto giudizio di reclamo, sempre per le conosciute ragioni di continuità e complementarietà già rappresentate, veniva affidata all'Avv. Enrico Prost di Parma con Decreto Presidenziale n. 77 del 27/04/2023;

che a mezzo di provvedimento del 05/09/2023, il Tribunale di Parma respingeva pure il Reclamo promosso dal Ricorrente avverso la citata Ordinanza di rigetto n. 742/2023, ponendo altresì a suo carico ulteriori spese di giudizio; la Determina Dirigenziale n. 1782 del 28/12/2022 di risoluzione del contratto a suo tempo stipulato con il Soggetto codice fornitore 114135, vedeva così pienamente confermata la sua operatività, in forza dell'accoglimento delle ragioni dell'Ente nei due descritti gradi di giudizio cautelare;

che il Decreto Presidenziale n. 37/2023 veniva successivamente integrato con Decreto Presidenziale n.168/2023, a mezzo del quale venivano conferiti al precitato difensore, in uno con il mandato per il giudizio di merito già affidato, i poteri volti allo svolgimento delle attività giudiziali e stragiudiziali finalizzate al rilascio, se del caso anche forzoso, del plesso immobiliare sito in Località "Lagone", in occasione delle quali azionare contestualmente anche le ulteriori domande di pagamento canoni, di risarcimento danni per illegittima occupazione e di attivazione di una misura di coercizione ex art. 614-bis c.p.c.;

che la Provincia di Parma, a tal punto, promuoveva a sua volta innanzi al Tribunale di Parma un

ricorso ex art. 700 c.p.c. (R.G. n. 4213/23) al fine di ottenere il rilascio dell'immobile; ricorso poi accolto con Ordinanza del 04/01/2024, esito cui faceva eco quello del seguente reclamo del Soggetto codice fornitore 114135 (R.G. n. 81/24), rigettato con Ordinanza del 15/02/2024;

che il plesso immobiliare sito in Località "Lagoni" veniva rilasciato in data 08/03/2024, come da verbale dell'Ufficio Unico Esecuzioni del Tribunale Circondariale di Parma;

che con Ricorso ex-art. 281-decies c.p.c. depositato il 05/04/2024, veniva promosso il seguente giudizio di merito;

che con Sentenza n. 415/2025 pubblicata il 07/04/2025, emessa in esito al giudizio di merito di che trattasi, individuato con il numero di R.G. 1065/2024, il Tribunale di Parma così statuiva:

".....accoglie il ricorso, per quanto di ragione, e, per l'effetto, dichiara risolto il contratto del 10.05.2017 dal 02.12.2022;

condanna parte resistente al pagamento, in favore di parte ricorrente, delle seguenti somme:

– € 10.328,84, oltre interessi ex art. 1284, co. 4 c.c. sul capitale senza IVA dal 10.05.2022 al soddisfo;

– € 18.947,1, oltre interessi al saggio legale dalla sentenza al soddisfo;

condanna

parte ricorrente al pagamento in favore di parte resistente del risarcimento – già riconosciuto con sentenza della Corte d'Appello di Bologna n. 751/23 – che si liquida in complessivi € 42.545,87, oltre

interessi al saggio legale, dalla sentenza al saldo;

compensa tra le parti le spese di lite;

rigetta ogni altra domanda."

Ritenuto:

di non condividere la Sentenza 415/2025 del Tribunale di Parma nella parte risultata come sopra sfavorevole all'Amministrazione;

Sentiti:

il Dirigente del Servizio Gestione Amministrativa del Patrimonio ed il Dirigente del Servizio Affari Generali – Stazione Unica Appaltante – Anticorruzione e Trasparenza della Provincia di Parma, propensi all'impugnazione in appello della Sentenza 415/2025 del Tribunale di Parma, nella parte

risultata come sopra sfavorevole all'Ente, conferendo all'uopo apposito incarico legale;

Dato atto:

che si riteneva pertanto necessario interporre appello avverso la Sentenza 415/2025 del Tribunale di Parma per le motivazioni da riportare, per ragioni di strategia processuale, solamente in sede di attività difensive;

che con Decreto Presidenziale n. 49/2025 veniva conferito all'Avv. Enrico Prost l'incarico di promuovere appello avverso la Sentenza richiamata;

che l'Amministrazione, del resto, in occasione della formalizzazione degli atti di conferimento dei precedenti incarichi legali conferiti all'Avv. Prost per la propria tutela nelle diverse liti insorte con il fornitore più volte citato, si riservava sempre di affidare successivamente al procuratore medesimo, stante la puntuale conoscenza della vicenda, l'incarico di rappresentare e difendere la Provincia di Parma in eventuali ulteriori fasi/attività giudiziali/stragiudiziali successive e/o connesse o collegate alla vertenza di riferimento;

che ai fini della rotazione contemplata all'art. 6 del Regolamento Provinciale per l'affidamento degli Incarichi Legali Esterni, approvato con Atto di Consiglio Provinciale n. 30/2018 e modificato con Atto di Consiglio Provinciale n. 36/2021, i poteri conferiti all'Avv. Enrico Prost con il precitato D.P. 49/2025, così come del resto quelli di cui al presente atto, risultano comunque riconducibili ad un solo procedimento, in quanto riferiti a fasi compenstrate nel medesimo contenzioso riguardante la Determina di risoluzione contrattuale n. 1782 del 28/12/2022 e, pertanto, gli stessi vengono attribuiti nel pieno rispetto del precitato articolo 6, per il quale tra l'altro lo stesso legale non può ricevere più di tre incarichi durante il medesimo anno solare, considerato in ogni caso che il mandato per l'appello di cui in epigrafe risulta essere finora l'unico del corrente anno 2025 affidato all'Avv. Prost;

che, peraltro, la controparte promuoveva a sua volta appello avverso la parte a sé sfavorevole suddetta Sentenza 415/2025 del Tribunale di Parma, notificandolo al difensore dell'Ente Avv. Enrico Prost e, in data 16/06/2025, alla Provincia di Parma (gravame acquisito a prot. il successivo 17/06/2025 al n.18080), impugnazione poi iscritta a ruolo della Corte d'Appello di Bologna al n. R.G. 1063/2025;

che insorge pertanto l'esigenza di attribuire all'Avv. Prost, fermi restando i poteri allo stesso già conferiti con il predetto D.P. 49/2025, anche quelli necessari a resistere all'Appello da ultimo

notificato dal Soggetto codice fornitore 114135 e promosso presso la Corte d'Appello di Bologna, ivi scritto a ruolo al n. R.G. 1063/2025;

Considerato:

che rispetto al professionista in parola, oltre alla complementarietà e alla continuità riguardante i contenziosi già positivamente gestiti con l'odierna controparte, come precisato, sono stati comunque valutati a suo tempo (e comunque anche nel corso della vertenza di che trattasi) le esperienze professionali ed il curriculum vitae, nonché la congruità dell'offerta economica;

Ritenuto altresì:

di conferire al predetto procuratore ogni potere inerente il nuovo mandato e concernente, anche rispetto all'appello R.G. n. 1063/2025 da ultimo notificato, il compimento di tutti gli atti che risultino all'uopo necessari in sede giudiziale, tra cui quello di farsi sostituire in udienza nonché, senz'altro, quello comunque di rappresentare e difendere la Provincia di Parma procedendo altresì, anche in tale ambito e laddove considerato dal procuratore stesso necessario o comunque opportuno, a proporre appello incidentale;

inoltre, di riservarsi la facoltà di conferire successivamente al procuratore medesimo l'incarico di rappresentare e difendere la Provincia di Parma in eventuali ulteriori fasi/attività giudiziali/stragiudiziali successive e/o connesse o collegate a quella di cui al presente atto;

Ritenuto:

di confermare, a favore dell'Avv. Enrico Prost, le spettanze già quantificate in sede di formalizzazione del Decreto Presidenziale n. 49/2025, di complessivi €. 13.664,28.= di seguito impegnati mezzo Determina Dirigenziale n. 449/2025;

Dato atto:

che ai fini comunque della liquidazione del proprio compenso e ferma restando la quantificazione dello stesso nei limiti dell'importo come sopra stabilito, il legale incaricato sarà tenuto a produrre copia della propria nota d'incarico e del proprio preventivo di spesa all'Autorità Giudicante adita;

Visto lo Statuto della Provincia, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con atto n. 1 del 9 gennaio 2015 e modificato con atto dell'Assemblea stessa n. 1 del 07/03/2019;

Acquisito il parere favorevole del Dirigente Responsabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto:

che non viene acquisito il parere del Dirigente del Servizio Finanziario in quanto il presente atto,

volto esclusivamente all'integrazione dei poteri del difensore dell'Ente, risulta privo di rilevanza contabile;

DECRETA

di attribuire all'Avv. Enrico Prost di Parma, con Studio ivi sito in Strada Petrarca n. 8, l'integrazione dei poteri già conferiti con il Decreto Presidenziale n. 49/2025 per l'interposizione dell'appello avverso la Sentenza del Tribunale di Parma n. 415/2025 di cui in narrativa, pubblicata il 07/04/2025; ciò, mediante il conferimento dei poteri e delle facoltà volti a resistere all'Appello notificato dal Soggetto codice fornitore 114135, promosso presso la Corte d'Appello di Bologna ed ivi scritto a ruolo al n. R.G. 1063/2025;

di conferire pertanto al predetto procuratore, anche mediante il rilascio di una nuova procura sulla scorta del presente atto, ogni potere inerente il nuovo mandato e concernente, anche rispetto all'appello R.G. n. 1063/2025 da ultimo notificato, il compimento di tutti le attività che risultino all'uopo necessarie in sede giudiziale, tra cui quello di farsi sostituire in udienza nonché, senz'altro, quello comunque di rappresentare e difendere la Provincia di Parma procedendo altresì, anche in tale ambito e laddove considerato dal procuratore stesso necessario o comunque opportuno, a proporre appello incidentale

di eleggere domicilio, ai fini del giudizio di che trattasi, presso lo Studio dell'Avv. Prost stesso, sito come detto a Parma in Strada Petrarca n. 8;

altresì, di riservarsi la facoltà di conferire successivamente al procuratore medesimo l'incarico di rappresentare e difendere la Provincia di Parma in eventuali ulteriori fasi/attività giudiziali/stragiudiziali successive e/o connesse o collegate a quella di cui al presente atto;

di confermare, a favore dell'Avv. Enrico Prost, le spettanze già quantificate in sede di formalizzazione del Decreto Presidenziale n. 49/2025, di complessivi €. 13.664,28.= di seguito impegnati mezzo Determina Dirigenziale n. 449/2025, salvo eventuali modificazioni che si rendessero strettamente necessarie in corso di vertenza per non previsti incombenti, comunque da comunicarsi previamente da parte del professionista e da approvarsi con successivo atto;

che il presente provvedimento sia da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(FADDA ALESSANDRO)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO LEGALE - CONTROLLO ATTI - ACCESSO - RISERVATEZZA - UPD PER I COMUNI E
ALTRI ENTI

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **2055 /2025** ad oggetto:

" APPELLO AVVERSO LA SENTENZA N. 415/2025 DEL TRIBUNALE DI PARMA. - INCARICO
LEGALE. - INTEGRAZIONE DEI POTERI GIA' CONFERITI AL DIFENSORE DELL'ENTE.
“

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto
Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si
esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 23/06/2025

Sottoscritto dal Responsabile
(GIUDICE UGO)
con firma digitale